



Trasporti

Taranto: appalto Eni da anni alla stessa ditta, fuori gli autotrasportatori locali. Blocco e sciopero ad oltranza



Taranto, 01/09/2022

Dopo anni in cui l'appalto rete ed extrarete è stato affidato direttamente, da parte di Eni sempre alla stessa ditta genovese, la G&A, si è proceduto ad una gara quantomeno strana, in cui a vincere è stata nuovamente la stessa società, che ha deciso di utilizzare autotrasportatori che provengono da fuori Taranto e di lasciare a casa quelli del territorio che da tanti anni si occupano del servizio.

Cosa significa questo? Che a Taranto vengono lasciati i veleni, mentre il lavoro ed il profitto vengono portati via, mandando sul lastrico gli autotrasportatori locali, necessariamente tagliati fuori.

Eni non procede così in altre Regioni italiane, invece fa questo a Taranto, che si conferma terra franca, conquistata da chi viene da fuori e non rispetta affatto i lavoratori locali. In discussione ci sono decine di posti di lavoro di piccoli autotrasportatori che lavorano da anni all'interno dell'appalto della raffineria.

I tentativi di mediazione posti in essere da parte di Usb, sono andati avanti fino alle prime luci dell'alba con la ditta G&A, che ha assunto un atteggiamento arrogante, incurante anche della decisione del sindacato di procedere con lo sciopero e con il blocco dei mezzi. Usb infatti aveva chiesto, senza successo purtroppo, sette giorni di proroga dei contratti degli storici autotrasportatori, in attesa dell'incontro in Prefettura.

Alla luce dei mancati sviluppi notturni della vicenda, per l'Usb è stato necessario mettere in

pedi un'iniziativa energica: al momento e dalle prime ore del giorno, vicino alla raffineria sono fermi circa 80 mezzi.

USB Taranto